

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
1	Corriere della Sera - Ed. Milano	15/10/2018	<i>PREMIO CAIRO A PALAZZO REALE AL VINCITORE UNDER 40 25 MILA EURO E UNA COPERTINA</i>	2



## Arte

Premio Cairo a Palazzo Reale  
Al vincitore under 40  
25 mila euro e una copertina

di **Pierluigi Panza**  
a pagina 12

# L'arte giovane del Premio Cairo

## Informale, postmoderno, figurativo: stasera la proclamazione del vincitore

Sarà assegnato stasera, a Palazzo Reale, il Premio Cairo 2018 per l'arte contemporanea. Venti artisti italiani under 40 sono stati selezionati dalla redazione di «Arte», il mensile diretto da Michele Bonuomo, a realizzare ciascuno un'opera inedita. Una giuria, composta Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Gabriella Belli, Bruno Corà, Gianfranco Maraniello, Luca Massimo Barbero, Mariolina Bassetti e Mimmo Paladino sceglierà il vincitore al quale andranno 25.000 euro, oltre a un servizio e alla copertina del numero di dicembre di «Arte». I lavori resteranno

esposti da domani a domenica 21 ottobre a Palazzo Reale (ore 9.30-19.30, *ingr. libero*).

Nato nel 2000 dalla comune passione di Urbano Cairo e dell'allora direttore di «Arte», Nuccio Madera, nel corso delle 18 precedenti edizioni il premio ha visto partecipare 345 artisti: tra questi, ben 41 sono stati poi invitati ad esporre alla Biennale di Venezia. Il primo vincitore fu l'ormai affermatissimo Luca Pignatelli con il suo treno; poi vennero Federico Guida e Matteo Bergamasco e anche ad opere come «Auro taxi» di Chris Gilmour e «La suprema» di Fa-

bio Viale, forse la «preferita» dal patron Cairo che se l'è messa in ufficio. L'anno scorso vinse Serena Vestrucci ambrosiana al 100% con l'opera «Trucco». Tra i lavori di quest'anno è difficile delineare tendenze, ogni artista segue un percorso personale: c'è di tutto, dall'Informale, all'installazione all'approccio Postmoderno sull'antico in una poliedrica gamma di materiali e processi creativi. Forse si potrebbe asserire che molti lavorano sul controverso tema dell'autenticità nell'arte, ovvero sul senso di questo termine oggi al centro del confronto tra il mon-

do materiale e quello virtuale. Penso alle nature trasfigurate di Thomas Berra, alle dissezioni delle immagini di Paolo Brambilla, all'uso del virtuale di Valentina Colella, all'antico-contemporaneo di Cotognini, alla volontà di eternare le tracce materiche di Franzella o alla pittura come processo metabolico di Giaconia e al «restauro anticonservativo» di Piermattei. C'è uso di materiali diversi, dal figurativo con olio e spray, al gesso, a sostanze povere, al digitale, sebbene non mi sembra figurati della vera e propria arte digitale.

**Pierluigi Panza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Palazzo Reale** Da sinistra Michele Bonuomo, direttore di «Arte», il direttore della sede museale Domenico Piraina, il presidente e ad di Rcs Urbano Cairo e l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno